

Comunità Pastorale dei Santi Magi - Milano

BASILICA DI S. EUSTORGIO
Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione

Insegnamento di Don Luca – ottobre 2023

Leggiamo e meditiamo l'esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium*

(disponibile su <http://www.santeustorgio.it/>)

La Gioia Del Vangelo

(Indice: 1 - 8)

Cari amici delle cellule, bentrovati!

Come sapete, quest'anno, negli insegnamenti, saremo accompagnati dalla lettura e dalla meditazione dell'esortazione apostolica di Papa Francesco del 2013: *Evangelii Gaudium*. È quella con cui si è presentato alla comunità cristiana, alla Chiesa universale, al mondo intero e con cui ha tracciato le linee del suo pontificato, dando indicazioni preziose su più fronti, interni ed esterni alla comunità cristiana che, insieme, a lungo quest'anno potremo affrontare.

“In questa esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani - così il Papa si esprime - per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni”.

Di quale gioia si tratta? Così come dice il titolo dell'esortazione, si tratta della **gioia del Vangelo**, che riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.

Ecco, da subito il Papa sottolinea come il Vangelo non è separabile dalla gioia e la gioia dal suo annuncio.

Senza però, in tutto questo, chiudere gli occhi di fronte alla realtà, il Papa, non a caso, parla subito di un grande rischio del mondo attuale, che riguarda cioè il mondo intero, con la sua molteplice e opprimente offerta di consumo. E lo vediamo tutti i giorni, soprattutto nella parte di mondo - in questa parte di mondo - che abitiamo, come questa offerta molteplice e opprimente di consumo spesso generi una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, da una vita interiore che si chiude nei propri interessi e, quindi, *non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della gioia dolce del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti - conclude il Papa - corrono questo rischio certo e permanente.*

Il terzo passaggio che il Papa sottolinea, dopo l'annuncio della gioia del Vangelo come cammino da perseguire, da percorrere e dopo il grande rischio del mondo attuale, è di riprendere come nella scrittura, fin dall'Antico Testamento, si parli di gioia: della gioia associata all'annuncio della presenza di Dio nella storia del popolo d'Israele e nella storia di ciascuno, soprattutto, attraverso le parole dei profeti. Il profeta Isaia, il profeta Zaccaria, il profeta Sofonia raccontano, propongono di questa gioia della salvezza che aiuta ad affrontare le fatiche, le stanchezze, le crisi della storia, fino ad arrivare a come il Vangelo continuamente inviti alla gioia: *«Rallegrati» è il saluto dell'angelo a Maria (Lc 1,28). La visita di Maria a Elisabetta fa sì che Giovanni salti di gioia nel grembo di sua*

madre.

Il messaggio stesso di Gesù sarà un messaggio fonte di gioia: «*Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*».

Ecco, anche questa sottolineatura, di come nel Vangelo ci sia un richiamo alla gioia, però, si scontra con la realtà; il Papa, di nuovo con grande realismo, però, sottolinea come la gioia non sia una condizione dell'esistenza staccata dalla realtà: “*Riconosco - così si esprime - che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma. E sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce. Che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto*”.

Nella vita di ciascuno possono esserci situazioni molto dure, in cui non è pensabile che la gioia possa essere vissuta allo stesso modo di altre situazioni più favorevoli. E allora, in questo caso, è profondamente evangelico che la gioia si adatti, che la gioia si trasformi, possa anche identificarsi semplicemente con uno spiraglio che, però, lascia intravedere la luce del Vangelo, con tanto rispetto per la situazione che si sta vivendo e per la sofferenza che si sta portando: *La tentazione appare frequentemente sotto forma di scuse e recriminazioni, come se dovessero esserci innumerevoli condizioni perché sia possibile la gioia.*

La gioia, dice il Papa, attenzione a non pretendere, per poter ritenere possibile la gioia, che ci debbano essere alcune condizioni che io decido, senza le quali risulta impossibile la gioia stessa.

Una grande autrice spirituale della seconda metà del 900, Madeleine Delbrêl¹, che ha partecipato allo stesso Concilio Vaticano II, chiamata a Roma allo stesso Papa Paolo VI, una donna vissuta nelle periferie di Parigi, una donna profondamente inserita nella società e nei quartieri dove ha abitato, dove ha vissuto - era un'assistente sociale - ecco, questa donna, augurando ad un amico che diventava prete il meglio, così si esprime a proposito della gioia cristiana: *Desideriamo per lui - intendendo questo amico che era diventato prete - che creda alla gioia; il che non si riduce a dar prova di ottimismo. Ci sembra che la gioia cristiana, quella che il Signore chiama “la mia gioia”, quella che egli vuole che sia piena, consista nel credere concretamente, per fede, che noi, sempre ed ovunque, abbiamo tutto ciò che è necessario per essere felici.*

La gioia cristiana non è dare prova di ottimismo, come se le situazioni della vita ci scivolassero addosso. La gioia cristiana, che è la stessa gioia di Gesù, consiste invece - sottolinea Delbrêl - nel credere che sempre e dovunque, in qualunque situazione - senza quindi porre noi le condizioni - abbiamo tutto ciò che è necessario per essere felici.

E' quello che ci auguriamo all'inizio di un nuovo anno pastorale per noi, per i nostri fratelli e sorelle di cellula e per tutte le persone che, attraverso di noi, potranno sperimentare un po' di più la gioia del Vangelo.

Buon cammino a tutti!

¹ Madeleine Delbrêl (1904–1964) è stata una mistica, poetessa e assistente sociale francese, riconosciuta venerabile dalla Chiesa cattolica.